



REGNO D'ITALIA

Collegio Notarile di Cagliari

DISTRETTI RIUNITI DI CAGLIARI E LANUSEI

COPIA DELL'ATTO

di Transazione di lite e Permuta di terreni
fatta fra il Comune di Gonnessa col Cav. Luigi Toro
e di lui figlie Signorine V. e P. nelle Torio Arzedi

RICEVUTO

In Gonnessa

ddi diciotto del mese di Settembre dell'anno 1923

DAL REGIO NOTARO

Avv. GIOV. MARIA QUIDACIOLU

Residente in Iglesias

12/9/23
G. M. Q.

4/6/1880

Rea S. color. :

Volume **319**

Partita 730

Toro d'ingr.

Francia color. tole K mappole 393 p.

ellam 161. p. 24

prov. by U. de M. C. de Lenzu Scappina
della Partita 828 con et. de piano

9/5/1809 ug. el n° 2522

L'ca
rio/ha
la t
nella
qual
Cis
riolu
to ipa
ti di
di ka
ri u
la
con
re.



Atto Numero 3569

Reperorio Numero 6797

Vittorio Emanuele III^o

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

Re d'Italia

Transazione di lite

e

permuta di terreni

L'anno mille novecento ventitre il giorno di
otto del mese di settembre in Gomerà e nel
la casa del signor avv. Luigi Coro nita
nella via Bavaria al numero civico trenta
quattro.

Presenti a me Dott. Gio: Maria Guida,
ciò, abitato alla residenza d'Isleria, iscritto
to presso il Collegio notariale dei Distretti riuniti,
ti di bagliari e banusci, e senza l'assistenza
di testimoni, ai quali i contraenti, per trovarsi
nelle condizioni volute dall'articolo 18 della
vigente legge notariale previo il mio
consenso, dichiarano di rinunciare
re.

Sono personalmente comparsi:
Il signor Dottor Emilio Lurking di
Carlo - nato a Bari e residente per ragioni del
suo ufficio a Iglesias.

il quale agisce nella qualità di Commis-
sario Prefettorio per la provvisoria Ammi-
nistrazione del Comune di Gonnessa.
e quanto infra autorizzato con deliberazione
propria in data ventotto giugno mille nove-
cento ventitre. debitamente pubblicata ed appro-
vata con deliberazione della Giunta Provincia-
le Amministrativa in data diciassette agosto
mille novecento ventitre, che per copia confer-
me entrambe si missiono al presente atto per
farne parte integrante ed indivisibile rispet-
tivamente seguate quali allegati A e B col
Numero 3560.

Ed il signor Cav. Luigi Tota di Giovan-
ni, industriale e possidente, nato a Melli.
colle sue due figlie signorine Talerchia
e Claudia sorelle Tota Arredi, possi-
denti, nate entrambi a Gonnessa e domiciliati
a Cagliari, in rappresentanza della premorta
madre Arredi Delfina.

Edette parti fra le quali non corre alcun



grado di parentela né di affinità. Della cui
identità personale ne sono lo stesso perso-
nalmente certo. fanno permettere: _____

Il Comune di Gonnese, chiamato dai ri-
guori boningi loro luigi ed arredi del
fina parte il Tribunale civile di Co-
gliari, con citazione notificata il dieci
maggio mille novecento quattordici dal
l'Ufficiale Giudiziario G. Manista del
la Prefettura di Iglesias. onde _____

regolare i confini dei terreni limitanti fra
entrambi ed il Comune. apponendovi ter-
mini lapidei - chiari e visibili, che manca-
vano o erano poco chiari, esso Comune con-
testava agli stessi boningi loro ed arredi.
in seguito alle risultanze di una perizia terri-
ca ordinata dal competente Tribunale, di-
verse porzioni di terreno dai medesimi legittima-
mente posseduti fino a quell'epoca e tutt'og-
gi: _____

E poiché, a seguito anche di verbali, accordi
intervenuti fra i comparenti interenati, si ha
l'intenzione di porre termine ad una lite acce-
e dispendiosa, riscuotendo le trattative minia-
te fin dal novembre mille novecento ventuno,

tenendo per base l'abbandono reciproco di una
parte dei terreni contestati a una conve-
niente permuta.

Conseguentemente tanto il signor bar. bui-
gi loro, che le figlie signorine Valeriana
e Blandia sorelle loro! Arredi.

abbandonerebbero a favore del comune di
Gommesa i terreni contestati situati nelle
zone di Mogoresu e Serrapirastus ed is. Are-
nas, dell'estensione approssimativa di Elkarì
mentracinque, comprendenti i mappali, secondo
il batasko vecchio 588^{bis} - 589^{bis} - 592^{bis} - 373 parte e
secondo il batasko nuovo foglio VI i mappali 29
e 13;

Di comune di Gommesa a sua volta, rinun-
cierebbe alla vercink contestazione delle zone
Gironi Mannu. Gironeddu e Perdaiasban-
nas, dell'estensione approssimativa di Elkarì
cento dovici, distinte nel batasko vecchio nei
mappali 352 parte, 354 parte, 355 parte, 356
parte, 357 parte, 358 parte, 359 parte, 360-361
362 e nel batasko nuovo nei mappali 11-12-13
37 foglio X;

Offrèò siccome i terreni situati nelle zone Mo-
goresu e Serrapirastus ed is. Arenas che non



lanerebbero a favore del Comune di Gomer-
ra, sono innumerevoli nella proprietà del signor
Caro. Luigi Caro e delle figlie signorine Valen-
tina e Claudia sorelle Caro. Arredi. Despre-
mado. e manterrebbero vivi i litigi ed i fa-
cili compromessi che originarono la lite
che si ha in animo di transare. si dovrebbe al-
lora addivenire alla permuta seguente: —

— Ciò premesso e ratificato: —

Il Comune di Gomerera in virtù del presente
atto, da mezzo del suo legale rappresentante
Dott. Enrico Lucking - debitamente auto-
rizzato come sopra.cede in piena proprietà ed
assoluta disponibilità a titolo di permuta, ver-
so ed in favore del qui presente signor Luigi
Caro. Caro: —

I terreni contestati, posti entro il territorio
dello stesso Comune nelle regioni Mogorese
e Serrapinastus ed is Arenas. sic come gli ver-
rebbero riconosciuti come sopra è detto, dai per-
mutanti Caro. padre e figlie. della superfi-
cie approssimativa e complessiva di 6 Mari
Krenk cinque. Distinti coi mappali secondo il
catastro vecchio 588 bis - 589 bis - 592 bis - 373 par-

foli 29 e 13: —

più in continuazione e limitrofa a Tali-
mon^{cede}, una striscia di terreno che lo stesso
Comune possiede nella detta località. Is Car-
nas. Distinto nel Catasto vecchio col mappale
393 Karte, dell'estensione approssimativa di
Etteri quarantuna, striscia di terreno che parte
dal punto denominato Gommene in, terminando
verso Nord-Nord-Est fino ad incontrare il li-
mite estremo di Nord-Ovest della proprietà di
Jois Bernardo. Formando con questo una linea
retta, e si onde formare fra la proprietà del
Comune e quella dei permittenti. Toro padre
e figlie. una linea di confine rettilinea, rego-
lare e chiara.

Ed il liquor Cav. Toro Luigi a sua volta
cede in piena proprietà ed assoluta disponibi-
lità allo stesso titolo di permitta al Com-
une di Gommene, per il quale quello il qui
presente Dott. Emilio Lurking, nella pre-
fata sua qualità di Commisario Prefettorio
per la provvisoria amministrazione di esso
Comune:

Il tratto di terreno di sua esclusiva proprietà
sito in territorio di esso Comune nella re-



giorno della Is Arenas, distinto nel Catasto
terreno col mappale 393 parte, dell'estensione
di ettari cento nove circa, pervenutogli con
atto 9 giugno 1909 rogato Deplano. —

più il tratto di terreno sito nella stessa loca-
lità, distinto col mappale 163, dell'estensione
di are trenta circa; pervenutogli con atto 13
maggio 1911 rogato dal sottoscritto e altro;
e finalmente l'altro tratto di terreno sito pure
nella stessa località ed in contiguità coi pre-
cedenti, distinto in Catasto col mappali 165
170. Dell'estensione di ettari due circa, per-
venutogli con atto 5 aprile 1913 rogato De-
plano. — Tutti regolarmente registrati in
Talesias — per una superficie totale, questi tre
appartenenti di ettari cento undici ed are tren-
ta circa, e continuante l'intero corpo col ter-
reno restante al comune, riportato in Catasto
col numero di mappa 393 parte. —

La strada de Mori, l'uscita che conduce
a fragia de mesi, è quella che dà aumento ai ter-
reni che restano di proprietà del comune di
Gomera senza alcuna di fatto reciproco. —
I terreni che si abbandonano reciprocamente
e che si permettono sono tutti più o meno, della

stessa natura civile ed a parolo cespugliato
povero.

L'estensione loro è calcolata a corpo e non a
misura ed è libera da ogni vincolo od ipote-
ca.

I confini che separano la proprietà dei per-
mutanti loro da quella del comune di Gon-
nara sono quelli che partendo dalla strada
dopo darsi lambiscono i confini, percorrendo
la da sud. est verso nord-ovest, le proprietà
di Demotà Francese e di Jois Bernardo fino al
limite estremo di questi che è quello che con-
fina col vigneto di Luca Vincenzo eredi; da
questo punto volgendo a sud-ovest-ovest fino al
punto dello sciume de is pinnigottus - e da
questo punto a is funtaneddas - come è detto
nel piano di scorporo dei terreni ecc. adempri-
vill.

Il comune di Gonnara, per mezzo a mezzo del
monarchico legale Dott. Emilio Bon-
king. dichiara poi di rinunciare come rin-
uncia alla vecchia contenzione delle zone
Gonnari Marini - Gonnareddu e Perdaias -
Marinas. Dell'estensione approssimativa di
Gonnari sedici - distinte nel bakisto ecc.



chio coi mappali 352 parte - 354 parte - 355
parte - 356 parte - 357 parte - 358 parte - 359
parte - 360 - 361 e 362 e nel catasto nuo-
vo coi mappali 11-12-13-37 foglio X - ri-
conoscibile per conseguenza di proprie-
tà assoluta tanto del signor cav. Luigi
Corio che delle figlie Signorine Valen-
ta e Isabella Corio Arredi, di mo-
do che i confini dalla parte ovest sono quel-
li col mare mediterraneo e dalla parte sud
sono quelli col confine territoriale del comu-
ne di Portofino e colla linea ferrata di Mon-
teposio per Portofino nonché col ripagno-
lo Regalpa fino al mare che divide la ter-
rena di Portofino dalla proprietà Corio
Arredi.

È secondo le condizioni contenute nelle
lettere cinque Marco e vent. Maggio mille
novento ventate del signor bar. Luigi Go-
ro e della fu di lui moglie signora Arredi
Delfino, lettere che vengono allegati al pre-
sente atto per farne parte integrante ed in-
divisibile segnatamente quali allegati C e D
col n° 356 debitamente firmate dalle par-
ti contraenti.

Resta in tal modo mansatta la sopra
accennata controversia, e quindi null'oc
come non avvenuto l'atto di ratifica dieci
maggio mille novecento quattordici suc
calcolato. restano perciò tacitate anche
le reciproche possibili richieste per frutti
e generosamente colla presente mansazione
s'intendono tacitate tutte le domande pro
poste o che in relazione alla contestata pro
pria potessero proporsi.

Le spese di lite nei suoi vari gradi s'inten
dono compensate e cioè rimangono a carico
esclusivo di chi le ha fatte; quelle del presen
te atto e relative sono a carico comune.
Agli effetti della nota di registro le parti
declinano che i terreni conde sopra
mutati sono dell'ugual valore di lire cin
quecento.

Richiesto io sottoscritto ho ricevuto e compila
to integralmente il presente atto, che ho
letto a voce alta ed intelligibile. Dopo
averne a pieno indagato la volontà, alle
parti contraenti, le quali, da me affosi
tamente interpellate, hanno dichiarato di
essere il contenuto conforme alla loro



lontà.

Il presente, tratto da un volume
nella Dieci fasciate di tre fogli e viene
dalle parti meno sottoscritte e calce ed
a margine dei fogli intermedi come se
que.

Ennio Larking Commisario Prefet-
torio per comune di Gommara

Luigi Loro

Valentina Loro

Claudia Loro

Dott. Gio: Maria Guidacchi Loro

Allegato al D^o 3560

Il Commisario Prefettorio

in
Gommara

Esaminati gli atti esistenti in merito al
la vertenza giudiziaria fra il Comune
di Gommara ed il sigg. Luigi Loro lui
giò e Arredi Delfino, iniziata il 10 mag-
gio 1914, per una contestazione di limiti
di terreni.

Veduta la Deliberazione del detto Consiglio Comunale, in data 20 novembre 1921, con la quale si riconosceva utile una transazione amichevole fra le parti in causa perché allo stato degli atti si riteneva la soluzione di esito non favorevole al comune.

Considerato che nell'interesse delle finanze del comune, per tanto altre ragioni già esistente, è consigliabile di non proseguire in ulteriori spese per una lite di esito incerto.

Considerato che ad una transazione amichevole sono pure disposti i coniugi Toro Orsedi siccome risulta dalla lettera documentata, in data 5 marzo 1923, che qui si allega, nonché dalla lettera 20 maggio 1923 che il Toro scrisse al sottoscritto in risposta alla lettera che il medesimo gli indirizzò per concretare il verbale proposto di addivenire ad un accordo.

Visto il referto del sig. Poggia Dante, perito, il quale attesta che la permuta proposta dai coniugi Toro Orsedi di terreni che essi vedrebbero in cambio di altri del

Comune, si presenta vantaggiosa qualitativamente.

Visto il referto del Dottor Luigi Zappelli, Direttore della Cattedra Anatomica e Fisiologia, col quale si attesta che la fermata proposta si presenta vantaggiosa per il Comune anche qualitativamente.

Per evitare l'urgenza per evitare ulteriori spese e conseguenze derivanti dal prosieguo dell'azione giudiziaria in corso.

Per tutti i suddetti motivi.

Delibera

Di accettare la transazione sulla base della senione e fermata proposta dai coniugi Corso Caracci sospendendo in conseguenza, ogni azione giudiziaria e proseguendo agli atti legali per la sistematizzazione definitiva della vertenza.

Gomera 28 giugno 1923

Il Commissario Prefettorio

Sim. Bruno Caracci

Si certifica che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio tutto ieri Domenica senza reclamo alcuno.

Gomera 2 luglio 1923 - Il Segretario Sim. Bruno Caracci

mi rispettivamente al sotto scritto d'ingle-
sia ed al Commissario Resettorio di Gon-
nara;

Il Comitato ha convenienza nella tran-
sazione, e l'ha accettata per ciò che le
spese di lite nei suoi vari gradi s'inten-
dono compensate, e l'acchetta anche le re-
sipre che possibili richieste per frutti, e ge-
neralmente che colla transazione s'inten-
dono tacitate tutte le domande proposte o
che in relazione alla contestata proprietà
e l'anno, si preschi con i ricorsi, queste che
sarà bene indicare nell'atto che si scrive-
rà; per questo implicitamente già con-
tate nelle pratiche che si vanno alla
deliberazione del Commissario oggi, in
stampa.

Con questa esplicita intesa, che costui-
ne l'ordinamento dell'affare che ha
questo collegio.

Il Presidente _____ Il Segretario
Il Procuratore _____ Il Notaio
Il Procuratore _____ Il Notaio
Il Procuratore _____ Il Notaio
Il Procuratore _____ Il Notaio

in un momento importante estensione di
terreno che conferiva con terreni di proprietà del
comune. Il comune dell' assoluta insostenibilità
di terreni, sapienti e ben istruiti, si veri-
ficò nel 1911, quando il comune dei socialisti al-
l'annullamento, per fine di un
certo di lavoro, che aveva interesse a
vedere il comune in forma di vergini più che
in quelli in cui erano comuni, baltici e
darker, di scintille e di minatori, resi-
stenti nel comune; che conferivano a
un anno e per la parte del territorio;
e così si esercitò in un momento e gra-
dualmente.

Il comune con tutte le sue, che aveva
un comune e un comune alla proprietà, e
ad un anno si è compromesso. Il comune
del 1911, il comune 1911 il comune;
una, per la parte di un anno un anno
in un momento di un comune di un anno
che il comune civile di un anno
afflitta per la parte di un anno, stabi-
liti e afflitti i confini di un anno, si
due proprietà, come con un anno degli

tutti i ricorsi fatti a requisito del tribunale
 Tribunale il diritto in persona ed a spese
 Amaro Felice venne emanato il decreto 28
 febbraio 1918, con la quale, ordinava l'ar-
 restazione dei beni, e la vendita dei beni
 stessi, veniva condannato il comune di Ger-
 meta nelle spese. E non che il comune stesso
 si gravava alla Corte d'Appello, quindi
 emetteva le parti alla liquidazione i beni
 rimaneva ormai da completare la vendita
 avvenuta nel gennaio del 1918, e l'istesso
 me, per la Corte di Cassazione, agli effetti di
 ordine, e per tale lavoro del Tribunale
 venne nominato il notaio. Il comune non
 volle però che si venisse a concludere e ne
 allora una liquidazione, con la conseguenza
 che tutte le spese, fin d'allora, erano, ammonta-
 banti a circa lire millecinquecento e se-
 centi e che si era già presumibilmente
 un'altra più di 300.000. E con la be-
 nignità di quelle cose che generano la
 confusione della proprietà, e così che
 per l'ordine e l'ordine che l'Ente riceve
 viene approvato dallo stesso Consiglio. —
 nell'Amministrazione comunale. —

chi credeva che il potere nel partito? chi mette
l'onore in queste false ideologie politiche alle
reali e contingenti esigenze del partito?
Perché che la fantasmagoria non ebbe luogo,
né morte; ma, mentre si interpretava perduto,
il partito, o meglio taluno di coloro che ne
facevano il partito, continuò nelle molestie
al potere. E molto tempo anni, di iudicia re,
di atti di omicidio, di violenze clandestine,
di fatti che il partito stesso non poteva
e non doveva ignorare, ricorrendo al magistrato
che, in prime cure si occupò di appello gli
diede ragione, e in seguito che si condannò
il partito nelle cose non lievi né inof-
fensive.

l'è chi dice che per molto tempo non gravi, ma
 rifici, piumari, il cocchiere abbia raggiunto
 lo scopo che si era prefisso; quello di creare cioè
 al colosso, tale una barriera di fatto, di
 quella che solo può avere, e quella. E in questi
 collocamenti dopo, finché si è all'ordine
 più vicino; non si può, però, il litigio ne è stato
 come si è visto, e così è anche stato. (Ma
 sempre basterà a posto, e già, finché si
 spara - a cercare all'ordinazione, al

Comune; che, e per legami di famiglia che
somma di interessi, poteva, anzi doveva, bene
ragione, ammorzarlo fra i propri affettuali
figli.

Anche a prendere da questa supposizione che
non è forse del tutto esatto, la causa in
atto, che non si fece di interessi del be-
nune, quando potendo addiventarsi ad una an-
teggiosa manutenzione alla quale il fatto si sta-
non avrebbe forse fatto coltiva accoglienza; si
imbarcò il comune in un giudizio lungo e in-
stentato e non certamente lechiamato allo
ragione del contadino. Oggi la miseria di a-
nagogica, ha perduto gli artigiani e i pe-
que di vergogna; anche nel comune di For-
lano (uno dei pochi più puritani e casti;
non del mondo che anticamente la sua ricchezza
il buon senso e la disciplina riparte con il suo
vento nella l'antichità e nella tradizione
affittare a macchinari e a opere di lavoro
fanno. Si nasce, e tanto nei figli di questa
terra, e a cui sembrava di essere, farla felice
il nuovo sole, quello dell'avvenire, senza di
incrollabile la fiducia in una nuova e
pace, di lavoro, e di benessere. E rimane anche

nel nōkō nōkō l'aspettativa e la certezza che,
eliminate quelle fonti di equivoco askitā,
mentre create da ignobili mestatori, il nōkō
nōkō non sarà più veduto, per le sue giu-
stizie e per le sue del suo paese quale avrà o-
mnipotenza di beni e di beni invece che
quale rigido e scrupoloso amministratore e
tutore di suoi beni e dei suoi interessi.

È perciò che fa formale invito alla S. V. M^{ma}
affinché riprenda in esame gli atti della causa
che allegarsi a questo e si compiaccia assun-
re, quasi provvedimento che richieda di ma-
schera allo scopo di eliminare ogni anticorria
e giungere ad una equa e dignitosa transazione.
Del massimo ossequio

Antonio Jimenez

Gomara 5 dicembre 1923

Per copia conforme all'originale

Gomara 8 settembre 1923

Il segretario comunale

Ugo Beria

Il segretario comunale

Antonio Jimenez

Allegato D al DT° 3560

Magliaro 20 maggio 1923

Ill^{mo} Sig. Commissario Prefettorio

del Comune di

Gomara

Alla riverita lettera che la S. V. Ill^{ma} ha
diretto al sottoscritto L. Corso il 15 corrente
mese, si risponde:

che il Comune di Gomara, ritenuto
dei sottoscritti coniugi Cori coniugi e i suoi
altri avanti il Trib. Civile di Magliaro, e
cittadine, 10 maggio 1914, onde ne sia
fatti dei terreni sottostanti fra i suoi e il
Comune, allora dov' erano la sua, e
si è visto, che mancavano o erano in stato
di abbandono, e che il Comune, ai sottoscritti, si è
dato alle mani di una persona, e
cittadine, e al sottoscritto Tribunale, e
non si è fatto dei sottoscritti e dei loro
ma non sono più a quell'epoca, e
e poi, a seguito anche di verbali, e
interventi fra i sottoscritti e la S. V., si ha
l'intenzione di porre termine ad una lite.

are e diffondosa, riprendendo le trattative
iniziate fin dal novembre 1921, tenendo per
base l'abbandono reciproco di una parte dei
terreni contestati ed una conveniente per-
muta;

Gli scritti coniugi Toro - Arredi abban-
donerebbero a favore del Comune di Gomer-
sa i terreni contestati situati nelle zone di detto
comune Terrasirastus - Is Arenas, della
estensione approssimativa di E. 35, com-
prendenti i mappali, secondo il catasto vec-
chio, 588 bis - 589 bis - 592 bis - 343 parte - secondo
il catasto nuovo foglio VI, mappali 29-43;

Il Comune di Gomersa a sua volta, ritur-
nerebbe alla vertente contestataria delle zone
Guerri Comune - Guareddu e Perdais -
Arreinas dell'estensione approssimativa di
E. 112, distinti in catasto vecchio, coi map-
pali 352 p. - 354 p. - 355 p. - 356 p. - 357 p. - 358 p. -
359 p. - 360 - 361 - 362 - e, nel catasto nuovo,
coi mappali 11-12 - 13 - 37 foglio X; —

Offrìo siccome i terreni situati nelle zone di
comune Terrasirastus - Is Arenas, che si rila-
scerebbero a favore del Comune, sono inco-
ntrati nella proprietà dei coniugi Toro - Ar-

vedi. Deprimandola, e mostrerebbero vivi i
 litigi ed i facili sconfinamenti che origi-
 narebbe la lité che si ha in animo di tran-
 sare, si dovrebbe allora addivenire alla per-
 mitta seguente:

Il comune di Gonnara vedrebbe in per-
 mitta a favore dello infrascritto Luigi Co-
 ro, le terre Mogoresu e Serapinastus. ed
 Is Arenas sic come gli verrebbero risuo-
 miute, come sopra è detto, dai coniugi Coro-
 Arredi; più, in continuazione e limitrofa
 a quest'ione, una striscia del terreno che
 esso comune possiede, nella località Is Are-
 nas, distinkto in carta vecchio col mappale
 393 p., dell'iscrizione approssimativa di Est.
 11, striscia di terreno che partirebbe dall'in-
 ko denominato buccure il firri gonnara verso
 Nord - Nord - Est fino ad incontrare il limite
 estremo di Nord - Ovest della proprietà di
 Jois Bernardo, formando così, questo una
 linea retta, e si vuole formare fra la pro-
 prietà del comune e quella dei coniugi Co-
 ro - Arredi una linea di confine rettilinea,
 regolare e chiara;

Il Cono Luigi Infrascritto a sua volta per



normalmente vedrebbe in permuta al comune di Gonnessa, il terreno di sua esclusiva proprietà sito in Is Arenas, Distretto nel catasto vecchio col mappale 393 p.² dell'estensione di Ekt. 109. pervenutogli con atto 9 giugno 1909 rogato Deplano, il terreno nella stessa località, Distretto col mappale 463 dell'estensione di are 30 circa, pervenutogli con atto 13 maggio 1911 rogato Quindiciolu, e, finalmente, altro terreno, pure nella stessa località ed in contiguità coi precedenti, Distretto in catasto col mappale 465-470, dell'estensione di Ekt. 2 circa, pervenutogli con atto 5 aprile 1913 rogato Deplano, atti tutti regolarmente registrati in Is Glesias, per un totale, questi tre afferimenti, di Ekt. III, 30 circa e confinante l'intero corpo, col terreno restante al comune che ha il mappale 393 p.

La strada de' mores nella parte che conduce a fragia de' mesi, è quella che dà accessi ai terreni che restano di proprietà del comune di Gonnessa, senza gravame di pagamento reciproco.

Atti che si abbandonerebbero reciproca

mente e che si permuterebbero, sono tutti, più
o meno, della stessa natura e valore. —
L'estensione dei terreni che si permutano come
quelli che si abbandonano è calcolato a cor-
po e non a misura. I confini quindi fra le
proprietà loro e quella che resta al comune
di Gonnese è quella che partendo dalla
strada Mogorosi, lambisce i confini per
correndola da sud-est verso nord-ovest
la proprietà di Demotri Francesco e quella
di Bois Bernardo fino al limite estremo che
confina col vicinato di Casa Vincenzo Credi.
Da questo punto volgendosi a sud-ovest fino
al punto dello sciumm di is ferrigorris, e
da questo punto a is fustaneddas come è
detto nel piano di sottopo di terreni ma
demotri vili. —

Per la causa I. I. Ilma e al Comune
conveniva la base su cui si dovrebbe frangere
la vertente di ite, il cui valore del conteso si
aggira sulle £ 3000 tremila circa, mentre
da ambo le parti, dal maggio 1914 ad og-
gi, si è perso della ite la bella cifra di £
circa £. 25000. Ventiinquemila! —

— Col massimo ossequio —

	28	00
	16	80
	18	00
TOTALE L.	56	90



Nota per trascrizione
 Dell'atto di famiglia in data diciotto Settem-
 bre millenovecento ventitre, rogato Quindaciro
 in Gornese, registrato in Iglesias il sei Otto-
 bre stesso anno al n° 648 vol. 169 con lire seman-
 ta quattro e centesimi settanta di tassa.

A favore
del
Comune di Gornese
E contro

Luigi Carr. Torre fu Giovanni, indu-
 striale e possidente, nato a Suelli e domicili-
 liato a Cagliari.

il quale, col surferito atto, cedette al Co-
 mune di Gornese per il quale, ac-
 cettò il suo rappresentante Emilio Torre-
 King fu Carlo, nato a Bari e residente per
 ragione del suo ufficio a Iglesias, nella qualità
 di commissario Prefettorio per la provvisoria
 amministrazione del detto Comune di Gor-
 nese e per il prezzo di lire cinquesen-
 to:

Il tratto di terreno di esclusiva proprietà del
 Cav. Edoardo Luigi nato in territorio del Comune

di Gonnese, nella regione detta Is Arenas, distin-
to nel Catastro vecchio col mappale 393 parte, dell'
estensione di Ettari cento nove circa, _____

_____ più _____
il tratto di terreno n. 10 nella stessa località, di-
stinto col mappale 463, dell'estensione di are
trenta circa; _____

e finalmente l'altro tratto di terreno n. 11 pure
nella stessa località ed in contiguità coi prece-
denti, distinto in Catastro col mappale 465 -
470, dell'estensione di Ettari due circa; per una
superficie totale questi tre afferriamente di Ettari
cento undici ed are trenta circa, e confinante l'in-
tero corpo col terreno restante al comune di Gon-
nese, riportato in Catastro col numero di map-
pa 393 parte. _____

La strada de' dotti, l'essa ora che conduce
a praggio de' mesi, è quella che dà accesso ai ter-
reni che restano di proprietà del comune di Gon-
nese senza gravame di fano reciproco. _____

I terreni sopra descritti sono tutti più o meno del-
la stessa natura arenile ed a farcolo scosagliato
povero. _____

I confini che separano la proprietà dei loro da
quella del comune di Gonnese sono quelli che

partendo dalla strada Mogorese lambiscono i
 confini, percorrendola da sud est verso nord. ovest.
 le proprietà di Senotti Francesco e di Joris Bernard
 do fino al limite estremo di questi che è quello che
 confina col vigneto di Bocca Vincenzo eredi, da
 questo punto volgendo a sud ovest ovest fino al
 punto detto Buccina de is Pirrigorru. e da questo
 punto a is Jureneddas come è detto nel piano
 di morporo dei Perreni etc. adempivili. _____

Emessa il Quattordici Dicembre 1923 _____

F. 610 _____ 3891 Rep. Generale d'Arch.

F. 326 _____ 9020 Registro Particolar

_____ Due e 60 _____



Tassa	L. _____
Bollo regist.	„ 1.50
Esclusione	„ 1.00
Bollo quitanza	„ 0.10
TOTALE	L. 2.60

Dir. 22 c. 199.

Visto mandando registrarsi a sensi
 di legge.

Cagliari 29 Gennaio 1924.

D. M. Prefetto
 (Garino)
 (Miri)